

IL CASO

ROBERTO MAGGIO

Ancora non si è mostrato in tutto il suo fascino senza tempo, perché molte aziende sono nella fase dei primi trattamenti. Ma quest'anno tornerà il mare a quadretti, l'incanto delle risaie allagate che trasforma la campagna vercellese in un grande specchio d'acqua. A confermarlo sono le associazioni di categoria: le piogge abbondanti hanno provocato un cambio nelle modalità di semina del riso, e diverse aziende si sono orientate verso la semina sommersa, quindi con l'allagamento delle camere da risaia, rispetto alla semina in asciutta, cioè con i campi inizialmente non allagati. Quest'ultima pratica ha preso piede negli ultimi anni grazie alla minore necessità di acqua e minori problemi di gestione dei campi.

Il risultato di questo cambiamento è il proliferare di appezzamenti allagati nelle aree a vocazione risicola del Vercellese, quindi dalla Baraggia al Santhiatese fino alle Grange. Qualcuno partirà ad immettere acqua dalla prossi-

Si prevede anche un incremento di superficie coltivata a riso

ma settimana, ad esempio tra Vercelli e San Germano. Mentre in zona Lignana è già un'enorme distesa di acqua. La stima degli addetti al settore è di circa due terzi delle risaie seminate con la sommersione, quindi con l'introduzione fin da subito dell'acqua nei campi. Acqua che ha un ruolo fondamentale per mantenere costante la temperatura del suolo e della pianta, e ad impedire la crescita di erbe infestanti.

Stando ai dati definitivi del sondaggio semine pubblicato da Ente Risi, quest'anno c'è anche una previsione di incremento di superficie investita a riso: i numeri indicano 233.570 ettari di terreni seminati a riso in tutta Italia, contro i 226.129 ettari della superficie 2024. La differenza è di 7.441 ettari, +3,29%. In aumento le varietà Medio e Lungo A, in calo il Tondo.



Una foto scattata ieri mattina nelle campagne di Lignana, alle porte di Vercelli: i terreni sono una distesa di specchi d'acqua, come da cartolina

FOTO DEVECCI

La tendenza a riscoprire l'antico grazie a un'altra primavera molto piovosa: ne beneficia il paesaggio di campagna

Risaie, frena la semina in asciutta Il gran ritorno del mare a quadretti



STEFANO BONDESAN
PRESIDENTE
OVEST SESIA

Se gli altri anni la metà dei campi era allagata e l'altra asciutta, ora 2 su 3 sono sott'acqua

Gli enti confermano la tendenza del ritorno all'antico, che si sta verificando negli ultimi anni a causa di primavere decisamente piovose. «Il 2025 riporta il mare a quadretti - afferma il presidente dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia Stefano Bondesan -». A causa delle piogge, in molti terreni non è possibile effettuare la semina in asciutta:

le condizioni meteorologiche influenzano, e non poco, la possibilità di praticare questa modalità. Se negli altri anni si vedeva un 50% di campi allagati e un 50% di asciutti, quest'anno almeno due terzi della superficie è seminata in acqua. Noi abbiamo immerso acqua nei canali perché le aziende ce l'hanno richiesta». A beneficiarne di questa

tendenza è sicuramente il paesaggio della campagna vercellese, lo stesso immortalato nelle cartoline e nelle immagini che portano il nome di Vercelli in giro per il mondo e che attirano turisti dall'estero. «L'impressione - conferma la presidente dei Enti Nazionali Risi, Natalia Bobba - è di una sommersione superiore al 2023. Con le

L'appello su Gofundme dell'apicoltore novarese Daniele Giunta

Arnie travolte dal fiume Sesia in piena “Ho perso le mie api ma voglio ripartire”

LA STORIA

Il suo apiario è stato quasi totalmente distrutto dalla piena del fiume Sesia che, lo scorso 17 aprile, dopo un'ondata di maltempo eccezionale, ha invaso il terreno, tra Vercelli e Palestro, dove aveva posizionato le arnie. A distanza di circa un mese, Daniele Giunta, apicoltore novarese che sposta le sue cassette tra le pianure del ver-

cellese, la Valsesia e la Val Grande, chiede aiuto per ripartire, lanciando una raccolta fondi attraverso la piattaforma Gofundme.com («Aiuta Daniele a dare nuova vita al suo apiario»). In cinque giorni sono quasi cento le persone che hanno raccolto il suo appello, donando quasi 5.000 degli 8.000 euro che il giovane considera necessari a far ripartire l'attività.

Dal 2015, quando ha avviato la sua «Apicoltura nei bo-

schì», Giunta si è sempre mosso tra pianura e montagna per favorire la produzione di mieli diversi, difendere la biodiversità e «un progetto di vita - spiega, illustrando la raccolta - che mette al centro la natura. Con la mia famiglia stiamo costruendo un apiario integrato in una foresta-giardino e un laboratorio, per poter incontrare le persone accompagnandole nel mondo dell'alveare».

Con altri apicoltori del no-



Daniele Giunta aveva le sue arnie tra Vercelli e Palestro

varese, Giunta ha fondato l'Associazione di promozione sociale Pronubi e la Comunità Slow Food per la tutela degli insetti pronubi dell'Alto Piemonte. «Con il Collettivo Mangiafiori alimentiamo

la consapevolezza del nutrimento che piante e fiori donano ad api e umani, poiché tutto è interconnesso», aggiunge. La piena del fiume Sesia ha spazzato via un tassello fondamentale di questo pro-

getto di vita: milioni di api sono state sommerse dal fango e le cassette sono andate distrutte o rese inservibili.

«Delle quasi ottanta famiglie vitali e numerose che componevano il mio apiario solo poche si sono salvate, ma sono deboli e in difficoltà», aggiunge. Attraverso la raccolta fondi Giunta punta ora a ricomprare le api regine e i nuclei di impollinatori: «Ho lavorato senza sosta per salvare ciò che è rimasto e continuerò a ricostruire l'apiario, senza possibilità di raccogliere miele - conclude -. Negli ultimi dieci anni, sono stato immerso in questo mondo, prendendomi cura delle api e sentendomi allevato da loro». F. RIV. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO PIANO

PER LAVORI ALL'EX 18

Gli uffici Atl si trasferiscono a palazzo civico



Il municipio di Vercelli

L'ufficio dell'Atl Terre dell'Alto Piemonte Vercelli e Valsesia si trasferisce dall'Ex 18 in alcuni locali di piazza del Municipio. Lo spostamento è temporaneo, ed è dovuto ad alcuni lavori necessari alla riapertura (prevista in autunno) del padiglione Ex 18 di viale Garibaldi, preso in gestione dalla Cooperativa sociale 181 di Vercelli. Gli uffici dell'Agenzia turistica traslocano quindi nella piazza centrale, i cui lavori termineranno entro fine mese. L'orario di apertura è dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 13, e dalle 13,30 alle 17,30. Momentaneamente l'ufficio dell'Atl è raggiungibile al numero 335-7096337. —

abbondanti piogge l'allagamento ritorna: zone che storicamente venivano seminate in asciutta, oggi sono bagnate. In Lomellina, territorio vocato alla semina in asciutta, si vedono molte risaie allagate. La tendenza è sicuramente ad un ritorno del mare a quadretti».

I dati definitivi sulle scelte effettuate dalle aziende arriveranno a giugno. «Piove sovente - conferma Bobba - e la mia impressione è che si allagano i terreni anche con la semina in asciutta, ma l'acqua arriva quando il riso presenta già qualche foglia e non c'è il classico specchio che tanto affascina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'ultima conviviale del Kiwanis svelati alcuni particolari dell'evento in agenda dal 12 settembre. Sul sagrato della basilica un esempio di coltivazioni, il villaggio food in piazza Antico ospedale

Cultura, storia, cibo e politica svelate le mille facce di "Risò"

IL RETROSCENA

Cinque aree tematiche che spaziano dalla storia delle mondine ai trattori intelligenti e alle curiosità dal mondo. Diverse mostre in tutta la città, dall'Arca fino a Santa Chiara, enogastronomia in tutte le sue forme - dal cibo più popolare alla cucina gourmet - e tour tra le risaie. A meno quattro mesi da Risò emergono nuovi dettagli sul primo festival internazionale del riso che si terrà a Vercelli dal 12 al 14 settembre, con un'appendice dell'11 dedicata ai professionisti. A svelarli sono stati il sindaco Roberto Scheda, il presidente della Provincia Davide Gilardino e la presidente di Ente nazionale risi, Natalia Bobba, durante la conviviale del Kiwanis presieduta da Lucia Calvi.

Una serata organizzata per parlare dell'evento e per illustrare come, con Regione e ministero delle Politiche agricole, si sta portando avanti l'organizzazione del festival. Con i relatori anche il vice presidente del Consiglio comunale Gianni Marino. Il fulcro della fiera, è ormai chiaro, sarà piazza Antico Ospedale. Qui verrà creato un villaggio tematico articolato in 5 aree: la storia del riso, la produzione, l'assaggio, la tecnologia, l'internazionalizzazione. Sotto ai colonnati del Dugentesco sarà visibile la mostra «Risò. Terra d'acqua, storie di vita», un percorso espositivo tra paesaggi agricoli, biodiversità e volti. Sempre in piazza ci saranno stand istituzionali con spazi per le categorie, per le grandi riserie, per Aiori e per le piccole medie imprese, circa una cinquantina. Sui banchi non solo il riso, ma anche i derivati del cereale, dalla cosmesi ai biscotti e farine. Al Salone Dugentesco, con Upo e Ance,



Alla conviviale del Kiwanis anche Gilardino e Scheda



NATALIA BOBBA
PRESIDENTE
ENTE NAZIONALE RISI

Saranno affrontati i problemi del settore vogliamo un progetto di alta internazionalità

verranno calendarizzati ogni ora convegni con esperti del settore che si confronteranno; alla Borsa Merci, grazie ai bracci operativi di Regione e Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, sono in programma incontri tra buyers.

I visitatori saranno accolti da un sagrato della basilica di Sant'Andrea rivoluzionato: saranno presenti 7 risaie in miniatura, più due aree con le piante spontanee e selvatiche delle terre d'acqua. Ogni risaia riprenderà le 7 varietà classiche del cereale. Sulla parte enogastronomica, il parcheggio di piazza Antico Ospedale sarà dedicato ai menù alla carta e per tutti i gusti, mentre nella Borsa Merci ci sarà una parte più

gourmet, con menù degustazione di chef qualificati. «Ovviamente - ha spiegato Gilardino - il menù sarà interamente dedicato al riso, dall'antipasto al dolce». Risò sarà anche politica: «Non si può nascondere il fatto che il settore ha alcuni problemi - ha aggiunto Bobba - Parte di questi verranno portati e affrontati a Vercelli durante Risò, con qualcuno di importante che produce riso a livello europeo, non solo italiano. Vogliamo realizzare un progetto di alta internazionalità».

Altri dettagli emersi: si parlerà del rapporto tra riso e alimentazione degli sportivi, con ospiti di una certa caratura grazie ai quali coinvolgere il pubblico, e verranno ricordate le otto ore conquistate dalle mondine. In Santa Chiara verrà replicata la mostra sul pittore vercellese

“Abbiamo invitato il presidente Mattarella e auspichiamo una sua visita in città”

se Enzo Gazzone allestita a gennaio a Novara. «Alessandro Barbero parlerà al pubblico il 12 settembre davanti al Sant'Andrea - ha concluso Scheda -, mentre dal 10 in Arca ci sarà la mostra con la Fondazione Iannaccone e capolavori di Guttuso e Fontana. Abbiamo invitato il presidente Mattarella, e auspichiamo una sua visita in città. Risò è la grande opportunità per il Vercellese e per le realtà a noi vicine».

Tra una settimana, infine, saranno acquistabili i primi tour in città e nei luoghi simbolo della produzione di riso, che toccheranno Lucedio, il mulino San Giovanni, Pobietto, la Colombara e i castelli della Baraggia. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE NUMERO 19

Fattoria in Città dal 29 maggio torna l'evento targato Ascom

Si è rimessa in moto la macchina organizzativa per la Fattoria in Città, la kermesse marchiata Ascom e Comune di Vercelli che porta la campagna nel centro storico e propone giorni di musica dal vivo, street food e attività per bambini. La diciannovesima edizione della manifestazione si terrà da giovedì 29 maggio fino a lunedì 2 giugno, e come avvenuto negli ultimi anni sarà una Fattoria diffusa, che coinvolgerà diverse aree della città. Nell'area della Basilica di Sant'Andrea, da sempre fulcro dell'evento, saranno presenti i recinti con gli animali da cortile - dalle mucche ai pony, dalle pecore ai conigli, fino agli immancabili rapaci - e oltre 30 laboratori didattici. Invece in piazza Antico Ospedale verranno proposte attività sportive, il luna park, gli stand dello street food che si andranno ad aggiungere a tutti gli esercenti del centro città che aderiscono all'iniziativa con offerte dedicate all'evento.

I pubblici esercizi che vogliono partecipare all'edizione 2025 possono farlo in due modalità: in autonomia, allestendo un punto street food con anche eventualmente musica dal vivo, o tramite «gemellaggi enogastronomici», con bar che si associano a gastronomie e ristoranti o viceversa. Quest'ultima formula è stata già ampiamente sperimentata in passato, con un ottimo gradimento da parte del pubblico. Le adesioni vanno comunicate ad Ascom entro giovedì. I dettagli verranno svelati nei prossimi giorni direttamente dagli organizzatori e pubblicati sul sito www.lafattoriaincitta.it. Tra le anticipazioni emerse finora, una riguarda la presentazione del vincitore della 1ª edizione della Italy Sushi Cup, che si terrà il giorno precedente il taglio del nastro della Fattoria, il 28 maggio. Il primo classificato rappresenterà l'Italia nelle finali mondiali del World Sushi Cup 2025. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACANZA DA SOGNO



Hotel Bergamo Mare
331/4427707
Via Aurelia 15
(18016)



Hotel la Marina
342/6289760
Via Moreno 2
(18016)



Hotel Diana Marina
366/6285387
Via Generale Ardoino 75
(18013)



Hotel Morchio
342/8402352
Via Giacomo Matteotti 32
(18013)



Hotel Mayola
375/9478283
Via Corsica 20
(18016)

offerta 5 notti dal 21.04 al 06.06.2025

a persona in camera matrimoniale con bevande della casa incluse €15,00 supplemento camera singola al giorno

Mezza Pensione!
Euro 310

Pensione Completa!
Euro 390

info@hotelbergamomare.it / info@hotel-la-marina.it / info@hoteldianamarina.eu / info@hotelmorchio.it / mayola@mhoteigroup.it